

CODICI

Tipo scheda OAC

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale x100_074

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome scelto Gandini Gino
Dati anagrafici 1912/ 2002
Sigla per citazione S28/00009743
Ruolo esecutore

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dipinto

IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

Identificazione del soggetto Paesaggio fluviale
Titolo dell'opera Il ponte di Boretto

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RE
Comune Reggio Emilia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia sede espositiva
Tipologia palazzo
Qualificazione provinciale
Denominazione Palazzo Magnani
Denominazione spazio viabilistico Corso Garibaldi, 29

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1954
A 1954

DATI TECNICI

MATERIALI/ALLESTIMENTO

Materiali, tecniche, strumentazione tela/ pittura a olio

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

Gandini è allievo di Giorgio Morandi a Bologna e risente anche dell'influenza pittorica di Virgilio Guidi. Il segno delle sue opere "è nitido, essenziale, spoglio di qualsiasi retorica illustrativa". (Cavazzini G. in Squarza N., 1979, p. 13)
La sua pittura è "depurata dalle epidermiche tentazioni illustrative, [imbastendo un] discorso d'immagine conteso tra linguaggio e invenzione, sintesi di fantasia e di esistenza" (op. cit., pp. 14-15)

“Opera una graduale depurazione degli elementi descrittivi per affidare la sua voce ai registri di tonalità sommesse, di epidermidi sfumate verso la spazialità illesa dell’immagine. E’ un filtro lirico che si frappone tra la scontata evidenza illustrativa del paesaggio e la risonanza interiore dell’artista [...] è un sentire per via di memoria, d’impronta sfumata, di sottili ombre evocative [con] la decantazione interiore la pittura di Gandini acquista una sua verità narrativa, una sua durata poetica [...] ogni stagione si avvolge di una sua tonalità, che è una tonalità psicologica, un risvolto di pensieri trattenuti a tempo lungo e infine svelati nella parvenza allusiva di un colore.” (op. cit., p.16)

Il colore chiaro è una dominante del lavoro di Gandini [...], così come lo è "il carattere di evocazione e di memoria che distingue le sue immagini di una realtà naturale restituita sul filo di un tenue viaggio mentale. E insieme al colore, la luce. Una luce che rade e inonda la sostanza labile del paesaggio, che avvolge i silenzi di una natura acquietata. La lezione di Guidi è certo alle origini di questa ricerca sulla luce che Gandini conduce con ferma e silenziosa coerenza.” (op. cit., p.17)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome File



Didascalia

Gino Gandini, Il ponte di Boretto, 1954, Reggio Emilia, Raccolta d’Arte della Provincia (Uffici)

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Tipo catalogo opere

Autore Collina C.

Anno di edizione 2009

Sigla per citazione Percento

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Tipo monografia

Autore Squarza N.

Anno di edizione 1979

Sigla per citazione Squarza N.

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Tipo monografia

Autore Parmiggiani S.

Anno di edizione 1994

Sigla per citazione Parmiggiani S.

V., pp., nn. 57

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2009
Nome	Tattini Alessandro
Nome	Martina Resconi

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati